

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**
ESTRATTO DAL VERBALE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 02/10/2018
OMISSIS

L'anno 2018, il giorno 02 del mese di ottobre, alle ore 08:41, nell'apposita sala del Palazzo Centrale Universitario, via Zamboni, 33, si riunisce il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente ordine del giorno:

OMISSIS

OGGETTO: SOCIETA' LEPIDA S.P.A.: FUSIONE MEDIANTE INCORPORAZIONE, TRASFORMAZIONE, MODIFICHE STATUTARIE E MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE. APPROVAZIONE SEDUTA STANTE			
N. o.d.g.: 14/05			UOR: ARAG - SETTORE PARTECIPAZIONE D'ATENEO - SPA

RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:

Direzione Generale d'intesa con l'Area Finanza e Partecipate, Settore Partecipazioni di Ateneo.

FINALITA'/SCOPO

In relazione alla partecipazione diretta dell'Ateneo alla società Lepida S.p.A. che opera in regime di in-house providing plurisoggettivo, approvare:

- 1) il progetto di "fusione mediante incorporazione" della società CUP 2000 Soc. Cons. p.a. (incorporanda) nella società Lepida S.p.A. (incorporante);
- 2) la contestuale "trasformazione eterogenea" della incorporante Lepida S.p.A. da "Società per Azioni" a "Società Consortile per Azioni", ai sensi dell'art. 2500-septies del codice civile;
- 3) le modifiche allo Statuto di Lepida S.p.a. conseguenti alla trasformazione;
- 4) il mantenimento della partecipazione azionaria nella società Lepida Soc. Cons. p.a., come modificata dall'operazione di trasformazione e regolata dal nuovo testo di Statuto.

Lepida S.p.A. svolge attività inerenti alla fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004.

La delibera non comporta oneri a carico del bilancio di Ateneo.

PRESIDIO POLITICO

Magnifico Rettore, Prorettore per le Tecnologie Digitali, Delegato al bilancio.

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

Lepida S.p.A.

Dal 2009 l'Ateneo di Bologna detiene una partecipazione in Lepida S.p.A., società costituita il 1 agosto 2007 dalla Regione Emilia-Romagna per realizzare la rete regionale delle pubbliche amministrazioni in attuazione della Legge Regionale 11/2004 "*Sviluppo regionale della Società dell'Informazione*" e che vanta 436 soci costituiti, oltre che dalla Regione Emilia-Romagna - che detiene 99,301% delle quote azionarie equivalente a n. 65.068 azioni ordinarie del valore complessivo di 65.068.000 euro -, dalla quasi totalità dei comuni del territorio emiliano-romagnolo, da diversi Enti Parchi e Biodiversità, da altre 3 Università (Ferrara, Modena e Reggio Emilia e Parma), da numerose Aziende Pubbliche di Servizi - ASP ed Aziende Sanitarie e da altri enti distribuiti nella regione.

La percentuale di partecipazione dell'Ateneo, che detiene una quota di **1.000 euro**, risulta pari allo **0,0015%**.

Le caratteristiche che consentono di definire la società un organismo in-house plurisoggettivo sono le seguenti:

- la presenza di **capitale interamente pubblico**, come si deduce dalla compagine sociale e da apposite previsioni statutarie (Art. 1 *«E' costituita ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale n. 11/2004 una società per azioni a totale ed esclusivo capitale pubblico denominata Lepida S.p.a.»*; Art. 6.1: *«Ai sensi dell'art. 10, comma 4 della citata Legge Regionale n. 11/2004, la partecipazione al capitale della Società è riservata ad enti pubblici ed alla Regione spetta una quota almeno pari alla maggioranza assoluta del capitale sociale»*);
- lo svolgimento di **attività** in prevalenza nei confronti dei soci (Art. 4.1 dello Statuto: *«La società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei*

compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate nella L.R. n. 11/2004 ...»);

- la presenza di modalità e strumenti che consentono ai soci di esercitare il “**controllo analogo**”: in parte sono previsti nello Statuto (Art. 4.3 «*La Regione Emilia-Romagna (...) effettua il controllo sulla società analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, sulla base della **definizione preventiva**, d'intesa tra la Regione ed il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui all'art. 6 comma 4 della L.R. 11/2014 degli indirizzi da imprimere all'azione societaria nonché delle modalità di verifica dei risultati*»); in parte sono contenuti in uno specifico documento che esplicita il «Modello di funzionamento del controllo analogo di Lepida S.p.A.», esercitato attraverso il **Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento degli Enti (CPI)**, come previsto dagli artt. 6 e 10 della L.R.11/2004.

L'Ateneo di Bologna ha identificato il Prorettore per le tecnologie digitali, Prof.ssa Paola Salomoni come componente del Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento degli Enti (luogo di controllo analogo) e designato l'Ing. Enrico Lodolo, Dirigente dell'Area Sistemi Informativi e Applicazioni quale componente del Comitato Tecnico (comunicazione del 16 dicembre 2015, delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna 1121/2015 e Assemblea dei Soci di Lepida del 18 dicembre 2015).

Per consentire ai soci di continuare ad effettuare affidamenti diretti alla società, è stato necessario procedere alla modifica dello Statuto secondo quanto previsto dal **Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”** (Assemblea straordinaria dei Soci, 19 dicembre 2016) e il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso, a nome di tutti i soci, la domanda di iscrizione della società nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house (protocollo n. 0017151 del 22 febbraio 2018), secondo quanto previsto dalle Linee guida n. 7 di attuazione del Codice dei contratti pubblici (art. 192 del D. Lgs. 50/2016), approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione - ANAC con delibera n. 235 del 15

febbraio 2017 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017.

Per ulteriori informazioni di tipo giuridico sulla Società si rinvia all'allegato Statuto attualmente vigente (Allegato 1).

Per quanto attiene al profilo economico-finanziario della società, i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 evidenziano un patrimonio netto pari a 67.801.850 euro (67.490.699 euro nel 2016), costituito da un capitale di 65.526.000 euro, immutato rispetto al 2016 e da riserve per 1.966.700 euro (1.507.499 euro nel 2016), con un risultato di esercizio di 309.150 euro (457.200 euro nel 2016). Il risultato prima delle imposte ammontava a 560.173 euro (624.763 euro nel 2016), con un valore della produzione pari a 29.102.256 euro (28.892.725 euro nel 2016), a fronte di costi di produzione pari a -28.504.066 euro (-28.358.356 euro nel 2016) ed un ammontare di proventi ed oneri finanziari pari a - 38.017 euro (90.394 euro nel 2016).

Per ulteriori raggugli di tipo contabile si rinvia all'allegata documentazione che contiene, oltre al Bilancio di esercizio 2017, la Nota Integrativa, la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione della Società, la Nota sintetica sul bilancio della Regione Emilia-Romagna, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della società di revisione indipendente Pricewaterhouse Coopers S.p.A. (Allegato 2).

Lepida S.p.A. e la politica di Ateneo in materia di partecipazioni

In materia di partecipazioni in enti terzi, l'Ateneo di Bologna ha adottato un "*Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie*" che ha rappresentato un "*aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2012, n. 190*" (Legge di stabilità 2015).

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2017, in attuazione dell'art. 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", che prevedeva l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di attuare una "*revisione straordinaria delle partecipazioni*" attraverso una puntuale ricognizione di tutte le partecipazioni per giungere a scelte espressamente motivate di alienazione, razionalizzazione, fusione o mantenimento senza

interventi.

In tale piano le attività svolte da Lepida S.p.A. sono state identificate sia come “*produzione di un servizio di interesse generale*”, sia come “*autoproduzione di servizi strumentali allo svolgimento delle proprie funzioni*” e ritenute “*indispensabili per usufruire dei servizi e delle infrastrutture di rete di comunicazione dell'intero territorio regionale*”.

La partecipazione è stata quindi “*valutata come strettamente necessaria e in linea con le previsioni normative*” e l'Ateneo ne ha deliberato il mantenimento, evidenziando che la **Regione Emilia-Romagna stava elaborando un progetto di fusione con un'altra società non partecipata dall'Università, ossia CUP 2000 Soc. Cons. p.A.**, in un'ottica di integra-zione tra infrastrutture e servizi digitali su ambiti quali quello sanitario e che rimaneva in attesa di conoscere il progetto completo (pagg. 24 e 25 del “*Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie*”).

Per ulteriori ragguagli sul Piano di revisione e nello specifico sulle indicazioni concernenti Lepida S.p.A., si rinvia alla documentazione pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale al seguente link:

<https://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>.

CUP 2000 Soc. Cons. p.A.

CUP 2000 Soc. Cons. p.A., con sede a Bologna, è una società in-house costituita dalla Regione Emilia-Romagna (28,55%), dall'Azienda USL di Bologna (20,94%), dall'Istituto Ortopedico Rizzoli, dal Comune di Ferrara e da altre 10 Azienda Sanitarie ed Ospedaliere della regione, che rappresenta lo strumento regionale per lo sviluppo strategico dell'ICT (Information e Communication Technology) in ambito socio-sanitario, in quanto progetta e realizza l'e-Health regionale, gli standard ed i sistemi di interoperabilità e fornisce servizi, prodotti, supporto tecnico e formazione agli enti soci nei settori della sanità, dell'assistenza sociale e dei servizi degli enti locali alla persona.

Dispone di un capitale sociale di 487.579 euro, totalmente pubblico, composto da n. 417.579 azioni ordinarie dal valore di 1,00 euro ciascuna e da n. 70.000 azioni speciali

del valore di 1,00 euro ciascuna, prive di diritti patrimoniali, in quanto emesse alla pari e che non attribuiscono il diritto ad una parte proporzionale del patrimonio netto risultante dalla liquidazione e sono quindi rimborsabili al valore nominale.

I dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 evidenziano un patrimonio netto pari a 5.872.650 euro (5.868.545 euro nel 2016), costituito da un capitale di 487.579 euro, immutato rispetto al 2016 e da riserve per 5.380.966 euro (4.275.463 euro nel 2016), con un risultato di esercizio di 4.105 euro (1.105.503 euro nel 2016). Il risultato prima delle imposte ammontava a 96.540 euro (1.536.004 euro nel 2016), con un valore della produzione pari a 30.726.815 euro (31.143.208 euro nel 2016), a fronte di costi di produzione pari a -30.606.062 euro (-29.581.324 euro nel 2016) ed un ammontare di proventi ed oneri finanziari pari a -24.213 euro (-25.880 euro nel 2016).

A seguito del recesso dei soci Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna e del mancato esercizio del diritto di prelazione sulle azioni da essi detenute da parte degli altri soci, l'organo amministrativo della società si trova ora a dover deliberare in merito al destino di tali azioni ovvero a stabilire se collocarle presso terzi o rimborsarle mediante acquisto della società stessa utilizzando le riserve disponibili e successivamente annullarle. La scelta determina un diverso valore di concambio nelle operazioni di fusione che verrà illustrato in seguito e sarà comunque definita entro la data della delibera di fusione e perfezionata antecedentemente la data dell'atto di fusione stesso.

Per ulteriori ragguagli, si rinvia alle allegate Relazioni (Allegati 4 e 5) e al sito istituzionale di CUP 2000 Soc. Cons. p.a., al seguente link:

<http://www.cup2000.it/societa/progetto-di-fusione>

Il progetto di “fusione mediante incorporazione” – Percorso ed elementi di rilievo

Il progetto di fusione mediante incorporazione si inserisce nel percorso di razionalizzazione e di riduzione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, che per le società in house providing si è posta l'obiettivo di costituire due poli strategici e specializzati da un lato nella programmazione e valorizzazione territoriale e dall'altro nell'Information and Communications Technology (in acronimo ICT). L'operazione è quindi finalizzata alla “costituzione, in coerenza con gli obiettivi

dell'Agenda digitale ed in stretta relazione con il sistema territoriale, di un polo specializzato nello sviluppo dell'ICT regionale, sia in termini di infrastrutture, che di progettazione di applicazioni per la gestione dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese, con una linea di alta specializzazione per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in sanità", superando nel contempo "le sovrapposizioni più evidenti riguardanti le attività di progettazione e sviluppo di piattaforme e servizi ICT" (Delibera Giunta Regionale 514/2016).

I passi seguiti nel percorso di studio e di realizzazione del progetto sono stati i seguenti:

- il 15 giugno 2017 il Direttore Generale di Lepida S.p.A. è stato nominato Direttore Generale di CUP 2000 Soc. Cons. p.A. (Ing. Gianluca Mazzini);
- il 14 settembre 2017 la Regione Emilia- Romagna ha conferito alla Società Paragon Advisory S.r.l. l'incarico di svolgere l'analisi tecnico-giuridica di attuazione del percorso di accorpamento e semplificazione delle due strutture societarie (Lepida S.p.A. e CUP 2000 S.c.p.A.);
- il 19 febbraio 2018 è stato sottoscritto un "Protocollo di Intesa sulle modalità di percorso del processo di riordino delle società in-house della Regione Emilia Romagna" tra la Regione stessa e tutte le organizzazioni sindacali;
- il 16 marzo 2018 è stata approvata la Legge Regionale 1/2018 con cui si sono state autorizzate l'operazione di fusione per incorporazione di CUP 2000 Soc. Cons. p.a. in Lepida S.p.A. e la contestuale trasformazione di Lepida S.p.a. in Società Consortile per azioni", subordinando l'autorizzazione "alla condizione che l'oggetto sociale della società preveda: a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al

governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities" (art. 12);

- il 5 aprile 2018, con unica istanza congiunta depositata in Cancelleria, i legali rappresentanti delle due società hanno richiesto al Presidente del Tribunale di Bologna, mediante ricorso ex art. 2501 sexies del codice civile, la designazione dell'esperto per la relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni in relazione al progetto di fusione;

- tra aprile e luglio 2018 sono state eseguite tutte le operazioni propedeutiche alla fusione sia dalla società CUP 2000 Soc. Cons. a r.l. che da Lepida S.p.A.: approvazione del bilancio di esercizio 2017 (27 aprile 2018 e 25 giugno 2018); presentazione ai sindacati delle linee guida del progetto di fusione (23 maggio 2018 e 25 maggio 2018); presentazione del progetto alla Conferenza di Coordinamento dei Soci/Comitato di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (22 giugno 2018 e 21 giugno 2018); approvazione degli organi politici (Amministratore Unico/Consiglio di Amministrazione) dei principali elementi di fusione, quali rapporto di cambio, relazione degli amministratori e bozza di nuovo statuto (26 giugno 2018 e 25 giugno 2018); deposito nelle sedi sociali, ai sensi dell'art. 2501ter del codice civile, dei progetti di fusione con allegato lo statuto e la relazione degli amministratori (entrambe in data 26 giugno 2018); iscrizione dei progetti di fusione presso il Registro delle Imprese di Bologna (2 luglio 2018 e 29 giugno 2018); deposito presso le sedi sociali della perizia sulla congruità del rapporto di cambio del perito nominato dal tribunale (30 giugno 2018) nella quale si dice che *"il rapporto di cambio fissato nelle due ipotesi prospettate è da ritenersi congruo"* ed asseverazione presso il tribunale di Bologna (17 luglio 2018).

Gli elementi di rilievo emersi nel percorso si possono così sintetizzare:

a) l'operazione è stata valutata complessivamente **sostenibile**: nessuna delle due società si trova nelle condizioni di crisi di impresa di cui all'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, entrambe presentano bilanci con risultati positivi, con utili tipicamente ridotti in linea con gli obiettivi imposti dai Soci e le sinergie derivanti dalla fusione consentiranno un miglioramento del profilo economico e finanziario;

b) l'operazione di fusione per incorporazione **non** si configura quale **costituzione di**

nuova società, ma come mantenimento della partecipazione azionaria in una società già costituita che trasforma il proprio oggetto sociale e prevede un aumento di capitale che viene assegnato ai soci secondo il rapporto di cambio analizzato nel progetto di fusione sulla base dei dati del bilancio relativo all'esercizio 2017;

c) il mantenimento della partecipazione nella nuova società risulta **indispensabile** per fruire della **connettività della Community Network dell'Emilia-Romagna** di cui Lepida S.p.A. svolge le azioni di Nodo tecnico informativo centrale e di cui tutti i soci delle due società sono membri; tale partecipazione consentirà di fruire di connettività in aree non connesse da nessun'altra infrastruttura e di gestire le infrastrutture di rete, di calcolo e di storage mediante funzioni centralizzate rispetto alle recenti norme nazionali sui piani di ottimizzazione e sul mantenimento di infrastrutture, per lo sviluppo di piattaforme di servizi centralizzati con l'erogazione di servizi digitali agli enti;

d) in ogni caso, trattandosi di fusione trasformativa, qualora i soci decidessero di esercitare il **diritto di recesso**, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto di Lepida S.p.A. e degli art. 2437, 2437-bis e 2437-quater del codice civile (preavviso mediante lettera raccomandata spedita entro 15 giorni dalla data di iscrizione nel registro delle imprese della delibera assembleare di approvazione della fusione; obbligo di depositare le azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso presso la sede sociale in quanto non possono essere cedute, etc.), il valore di liquidazione delle azioni è stato quantificato in **1.071,33046 euro**;

e) per quanto riguarda il **rapporto di concambio delle azioni**, si evidenzia che nel determinare il valore delle due società i periti incaricati hanno utilizzato metodologie prudenziali ossia il metodo patrimoniale, quale metodo principale ed il metodo misto patrimoniale-reddituale, quale metodo di controllo, in quanto entrambe possono realizzare utili di esercizio attraverso una marginale attività verso terzi per sostenere attività ed investimenti sociali. Il valore del rapporto ed il conseguente aumento del capitale sociale sono però condizionati dalla sopra menzionata necessità di formalizzare la liquidazione dei soci receduti Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna con collocamento presso terzi o acquisto da parte della società e annullamento.

Si profilano quindi due opzioni:

1) in caso di collocamento delle azioni presso terzi, il rapporto è stato individuato nella misura di n. 1 azione ordinaria di Lepida (valore nominale pari a 1.000 euro ciascuna) per n. 78,816966865 azioni ordinarie di CUP 2000 (valore nominale pari a 1,00 euro ciascuna) e per n. 1.071,3304642432 azioni speciali di CUP 2000 (valore nominale pari a 1,00 euro ciascuna); l'aumento di capitale sociale è stimato da 65.526.000 euro **fino ad un massimo di 70.896.000 euro** derivante dalle seguenti operazioni: emissione fino ad un massimo di n. 5.301 azioni da euro 1.000,00 ciascuna riservate ai soci ordinari di CUP 2000, a fronte dell'annullamento di n. 417.579 azioni ordinarie da 1.00 euro ciascuna e del versamento del conguaglio in denaro fino a 3.122,79 euro (2.914,87 da computare a capitale sociale e 207,92 euro a riserva sovrapprezzo azioni); emissione di n. 69 azioni da 1.000 euro ciascuna riservate ai soci speciali di CUP 2000, a fronte dell'annullamento di n. 70.000 azioni speciali da 1,00 ciascuna e del versamento di un conguaglio in denaro pari a 3.921,80 euro (3.660,68 a capitale sociale e 261,12 a riserva sovrapprezzo azioni);

2) nel caso di acquisto delle azioni da parte della società con successivo annullamento, il rapporto è stato individuato nella misura di n. 1 azione ordinaria di Lepida (valore nominale pari a 1.000 euro ciascuna) per n. 78,778391191 azioni ordinarie di CUP 2000 (valore nominale pari a 1,00 euro ciascuna) e per n. 1.071,3304642432 azioni speciali di CUP 2000 (valore nominale pari a 1,00 euro ciascuna); l'aumento di capitale sociale è stimato da 65.526.000 euro **fino ad un massimo di 69.881.000 euro** derivante dalle seguenti operazioni: emissione fino ad un massimo di n. 4.286 azioni da 1.000 euro ciascuna riservate ai soci ordinari di CUP 2000, a fronte dell'annullamento di n. 337.444 azioni ordinarie da 1,00 euro ciascuna e del versamento di un conguaglio in denaro fino a 2.722,37 euro (da computare 2.541,11 a capitale sociale e 181,26 a riserva sovrapprezzo azioni); emissione di n. 69 azioni da 1.000 euro ciascuna riservate ai soci speciali di CUP 2000, a fronte dell'annullamento di n. 70.000 azioni speciali da 1,00 euro ciascuna e del versamento di un conguaglio in denaro pari a 3.921,80 euro (da computare 3.660,68 euro a capitale sociale e 261,12 a riserva sovrapprezzo azioni);

f) per quanto riguarda infine il **profilo tributario**, si evidenzia che l'operazione:

- è fiscalmente neutrale ai fini delle imposte dirette;
- è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IVA, in quanto non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società (art. 2, c. 3 lett. f del D.P.R. del 26 ottobre 1972, n. 633);
- è assoggettata all'imposta di registro in misura fissa pari a 200,00 euro (art. 4, lett. b) Parte I Tariffa allegata al D.P.R. del 26 aprile 1896 n. 131).

Per approfondimenti si rinvia alla "Relazione del Consiglio di Amministrazione di Lepida S.p.A. sul progetto di fusione" (Allegato 4) e alla "Relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio redatta ai sensi dell'art. 2501 sexies c.c. (Allegato 5)

Il prossimo passo del percorso è rappresentato dall'assemblea straordinaria di Lepida S.p.A. che è stata programmata per il **12 ottobre 2018**, data entro la quale è necessario che tutti i soci adottino presso i propri organi le delibere di approvazione, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 ed 8 del D. Lgs. 175/2016 (delibera dell'organo amministrativo dell'ente analiticamente motivata, contenente tutti gli elementi essenziali dell'atto costitutivo e da pubblicare nel sito istituzionale dell'ente).

Per la costituzione dei nuovi organi, amministrativo e di controllo, che opereranno nel triennio 2019-2021, in coerenza con la previsione e designazione prevista negli Artt. 12 e 15 del nuovo statuto, che verrà esaminato in seguito, è opportuno che il soggetto delegato a partecipare all'assemblea straordinaria dei soci disponga di uno specifico mandato per deliberare la nomina dei nuovi organi societari, i quali avranno efficacia dalla formale e definitiva costituzione della Società ad esito della fusione.

Dopo l'approvazione assembleare con relative formalità di pubblicazione, si procederà alla stipula dell'atto di fusione, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dal codice civile e l'assegnazione delle azioni di Lepida ai soci dell'incorporata CUP 2000 avrà luogo sulla base del rapporto di concambio precedentemente illustrato.

L'efficacia dell'operazione di fusione con trasformazione è prevista a far data dal **1 gennaio 2019**.

I benefici dell'operazione di fusione mediante incorporazione e contestuale trasformazione eterogenea della società incorporante

L'operazione consentirà di conseguire benefici per la nuova società e per i soci sotto diversi profili: strategico di razionalizzazione, efficienza ed economicità di gestione, in termini di operatività ed integrazione di piattaforme e servizi per i soci e per il territorio ed infine di tipo patrimoniale ed economico-finanziario.

In termini strategici e di integrazione di funzioni si evidenziano i seguenti punti:

- vengono eliminate **sovrapposizioni e/o duplicazioni** di funzioni e competenze (ad esempio mediante la razionalizzazione dei servizi di datacenter e dell'offerta plurima di sistemi web);

- viene semplificato il **sistema di governance**, assicurando una risposta unitaria ai soci in relazione al perseguimento dei diversi obiettivi strategici in termini di sostenibilità economica e temporale attraverso il governo e l'integrazione di azioni tra comparti diversi (ad esempio con la costituzione di un solo tavolo di controllo analogo e con l'analisi congiunta degli investimenti sui comparti);

- potranno essere realizzate **in modo congiunto e integrato funzioni** attualmente separate, consentendo nell'uso delle risorse economiche e di personale economie di scala o nuove modalità organizzative che influiranno positivamente sulla produttività e/o sulla qualità dei processi presidiati (segreteria, comunicazione, amministrazione, organi societari, certificazioni, trasparenza, anticorruzione, funzioni di vigilanza, etc) e rendendo possibile un bilanciamento flessibile tra risorse di personale interne ed esterne (ad esempio sul sistema della farmaceutica, sui sistemi di pagamento, sullo sviluppo dei nuovi software, su interoperabilità e manutenzione delle piattaforme, sull'assistenza all'utenza, etc);

- sotto il profilo della **qualificazione ed integrazione dei servizi**, la nuova società potrà promuovere un accesso più ampio e di facile uso da parte degli utenti dei servizi e disporre di personale qualificato che potrà meglio definire e gestire progetti e servizi complessi e promuovere lo sviluppo digitale di tutti i Soci in rispondenza sia a nuovi bisogni territoriali e di utenti che a nuovi obblighi normativi (ad esempio l'applicazione del GDPR per i soci, l'help desk per i servizi, la digitalizzazione dei processi, i progetti di lavoro agile e smart city e communities, etc).

Per gli enti soci, i benefici in termini di **capacità e competenze a sostegno della trasformazione digitale**, si possono così sintetizzare:

- semplificazione del processo per l'affidamento dei servizi da parte dei Soci alla società, grazie ad analisi preventive di congruità per settore e un'interfaccia unica per tutti i servizi (esempi: contratti di servizio, assegnazione sui datacenter, definizione del rapporto tra servizi esterni e autoproduzione, kit di acquisto, ecc);
- integrazione dei servizi digitali infrastrutturali e applicativi, valorizzando in ambito territoriale il proprio posizionamento chiave quale fornitore di connettività e accesso a banda ultra larga.

Sotto il **profilo economico-finanziario e patrimoniale** si possono evidenziare i seguenti elementi.

In primo luogo, se sotto il profilo patrimoniale si prospettano due opzioni di aumento del capitale sociale (da 65.526.000 euro a **70.896.000 euro** o a **69.881.000 euro**), in ogni caso la parte **economica** post fusione è stimata in 60.000.000 euro di budget annuo, di cui indicativamente **50.000.000 euro riguardanti la parte ICT** e 10.000.000 euro la parte di accesso.

La società potrà contare su circa 600 persone ed il Piano Industriale Triennale della futura Lepida conterrà sia le attività previste nei piani industriali triennali delle due società che ulteriori funzioni proposte dai soci, tuttora in fase di analisi, quali: l'integrazione dei dati e dei servizi per la gestione dei processi e dei percorsi nei diversi setting clinico/assistenziali; l'utilizzo del Fascicolo Sanitario per aumentare il tempo dedicato alla cura e per la continuità delle cure; la realizzazione ed integrazione del polo regionale dei Big Data per consentire la raccolta di dati anonimizzati pubblici e di privati convenzionati; l'assistenza mobile, remota e distribuita per le categorie fragili, basata sull'utilizzo di connettività in banda ultra larga con finalità sia sanitarie sia socio sanitarie; l'istituzione di un operatore di telecomunicazioni virtuale distribuito in zone a fallimento di mercato che permetta di utilizzare tutte le infrastrutture create dal sistema pubblico per dare forma ad una nuova imprenditoria territoriale senza costi di investimento e senza divari territoriali di alcun genere mirando alla to-tale inclusione

digitale.

In secondo luogo la trasformazione in società consortile per azioni consentirà, sotto il **profilo fiscale**, di operare in un regime di **esenzione IVA** nei rapporti con i soci che rispettano i requisiti previsti dalla normativa (confermato anche dall'Agenzia delle Entrate in data 15 febbraio 2018) con un bilancio positivo tra lo svantaggio sull'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti della società (per lavori, servizi, forniture e locazioni) che diventerà un costo ed il vantaggio sugli elementi di autoproduzione. Il risparmio annuo è stato stimato in circa 6.000.000 euro per CUP 2000 Soc. Cons. p.A. e in circa 3.200.000 euro per Lepida S.p.A., determinando così un vantaggio complessivo per la società dopo la fusione di 9.200.000 euro annui che consentiranno di migliorare il bundle connettività ed i servizi di base di ampliare il listino servizi (Datacenter/Piattaforme/Applicazioni/Supporto).

Infine, occorre evidenziare che verrà organizzata una **contabilità relativa al singolo servizio erogato e all'incidenza sul singolo socio**: grazie all'integrazione delle funzioni di controllo e gestione già sperimentate nell'attività consortile di CUP 2000 dal 2016, nelle analisi dei risultati tra costi e ricavi sarà possibile verificare, per ogni singolo servizio e per ogni socio, il risultato generato e procedere al conguaglio, positivo o negativo.

Il management si porrà l'obiettivo di contenere a valori esigui rispetto al bilancio complessivo i conguagli positivi o negativi, grazie ad una attenta capacità di previsione, di pianificazione e di gestione, per evitare cross finanziamenti tra soci o tra servizi, soprattutto tra comparti differenti ovvero per evitare che soci che fruiscono di servizi erogati storicamente da Lepida debbano risentire di problemi relativi a servizi erogati storicamente da Cup2000 e viceversa.

Per approfondimenti si rinvia al "*Progetto di fusione*" redatto da Lepida S.p.A. (Allegato 3) e alla "*Relazione del Consiglio di Amministrazione di Lepida S.p.A. sul progetto di fusione*" (Allegato 4).

Modifiche allo Statuto di Lepida S.p.A.

Per consentire la realizzazione della fusione per incorporazione è necessario modificare lo

Statuto di Lepida S.p.A. principalmente per effettuare la trasformazione in società consortile per azioni e per modificare l'oggetto sociale secondo le disposizioni contenute nella Legge Regionale 1/2018 del 16 marzo 2018 sopra richiamate che includono le attività della società incorporanda.

Il testo del nuovo Statuto viene sottoposto in allegato (Allegato 6) e rispetto allo Statuto vi-gente presenta le differenze di seguito elencate:

- all'Art. 1 viene modificata la **denominazione** da Lepida S.p.A. a Lepida S.c.p.a. esplicitando la natura di società consortile per azioni;
- all'Art. 3, secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, e 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della Legge Regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della Legge Regionale n. 14/2014, l'**oggetto sociale** viene ampliato per ricomprendere anche l'attività esercitata dall'incorporanda CUP 2000 S.c.p.a. e completamente riformulato nel suo complesso, includendo i riferimenti alle nuove normative regionali;
- all'Art. 4.7 vengono specificate le **materie** che la società pone in discussione presso il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali aggiungendo all'elenco "*la modifica dello statuto*" e "*le direttive previste per il conseguimento degli obiettivi*". Si prevede inoltre che "*le concrete modalità di controllo e i criteri relativi alla delega e alla composizione del Comitato vengono esplicitati in apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*";
- all'Art. 6.2 viene aumentato il valore del **capitale sociale** a fino ad un massimo di 70.896.000,00 euro nominali, suddiviso in n. 70.896 azioni del valore nominale di 1.000,00 euro ciascuna (emesse n. 5.370 nuove azioni) e di conseguenza viene modificato l'art. 6.4 che riconosce, ai sensi dell'art. 2443 c.c., agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di 95.000.000,00 euro e quindi per un ammontare massimo di 25.119.000,00 euro;
- all'Art. 8.2 viene modificata la disciplina del **recesso del socio**, prevedendo che "*il valore di liquidazione delle azioni del socio recedente*" sia pari "*al valore nominale della quota di Capitale Sociale rappresentata dalle azioni per le quali è stato esercitato il*

recesso” e non più stabilita dagli Amministratori, sentito il Collegio Sindacale, con l’assistenza di un perito;

- all’Art. 12.3 si prevede che in caso di nomina di un Consiglio di amministrazione, fermo restando che la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta alla Regione Emilia-Romagna, la nomina degli altri due amministratori venga effettuata dall’Assemblea nel rispetto delle seguenti previsioni: *“Un componente è designato dai soci del comparto sanitario, un componente viene designato da tutti i Soci ad eccezione di quelli del comparto sanitario e di Regione Emilia-Romagna”*;

- l’Art. 13.1 viene integrato con la seguente previsione: *“l’organo amministrativo predisporre ad ogni semestre una relazione sul generale andamento sulla gestione della Società, che il Presidente ovvero l’Amministratore Unico invia ai Soci. Ai sensi dell’articolo 2396 c.c. nomina un Direttore Generale determinandone i compiti e le retribuzioni”*;

- l’art 13.2 viene integrato, aggiungendo ai **documenti** che l’Organo amministrativo è chiamato a predisporre entro il 30 novembre di ciascun anno alla lettera d. *“il piano degli investimenti”*;

- all’Art. 15.2 inerente il **Collegio Sindacale**, fermo restando che la nomina del Presidente spetta alla Regione Emilia-Romagna, viene inserita la seguente previsione: *“Un sindaco effettivo ed un sindaco supplente vengono designati di intesa dal comparto sanitario dei Soci mentre un altro sindaco effettivo ed un altro sindaco supplente vengono designati di intesa da tutti i Soci ad eccezione di quelli del comparto sanitario e di Regione Emilia-Romagna”*;

- all’Art. 16, in ossequio allo scopo consortile della società, si introduce il **divieto di distribuzione** di utili ai soci; gli artt. 16.2, 16.3, 16.4 e 16.5 sono quindi sostituiti dai seguenti: art. 16.2 *“In ragione dello scopo consortile della Società è vietata la distribuzione di utili ai soci”*; art. 16.3 *“Fermo restando l’assenza di scopo di lucro propria della Società consortile come evidenziata nell’articolo 3, eventuali avanzi netti di gestione risultanti dal bilancio sono destinati prioritariamente alla riserva legale, nei limiti indicati dall’art. 2430 c.c e secondariamente al fondo di riserva straordinario”*.

IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L'ATENEO

Nessuno

DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI

Nessuna

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

Il Direttore Generale

Dott. Marco Degli Esposti

La Dirigente dell'Area Finanza e Partecipate

Dott.ssa Elisabetta de Toma

La Responsabile del Settore Partecipazioni d'Ateneo

Dott.ssa Arianna Sattin

Il Consiglio di Amministrazione, in forma unanime,

• approva:

1) il progetto di " *fusione mediante incorporazione* " della società CUP 2000 Soc. Cons. p.a. (incorporanda) nella società Lepida S.p.A. (incorporante);

2) la contestuale " *trasformazione eterogenea* " della incorporante Lepida S.p.A. da "Società per Azioni" a "Società Consortile per Azioni", ai sensi dell'art. 2500-septies del codice civile, quale società priva di finalità di lucro e più idonea al raggiungimento degli scopi sociali, per le motivazioni esplicitate nel riferimento;

3) le modifiche allo Statuto di Lepida S.p.a. conseguenti alla trasformazione, esplicitate nel riferimento e recepite nella bozza di nuovo Statuto allegata;

4) il mantenimento della partecipazione azionaria nella società Lepida S.c.p.a. modificata dall'operazione di trasformazione e regolata dal nuovo testo di Statuto, ai sensi degli artt. 4, 5, 7 e 20 del D. Lgs. 175/2016;

• conferisce inoltre il mandato al Rettore o a un suo delegato a partecipare all'Assemblea Straordinaria dei soci che sarà convocata per la decisione di fusione, autorizzando eventuali modifiche allo Statuto di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie e a nominare gli organi amministrativi e di controllo, come previsto negli artt. 12 e 15 del nuovo Statuto della società Lepida s.c.p.a.

La verbalizzazione della presente deliberazione è approvata seduta stante dai componenti dell'organo.

AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

AAGG, CESIA

ALLEGATI:

- N. 1 – Statuto vigente della società Lepida S.r.l. – pp. 13 (meramente esplicativo);
N. 2 – Bilancio di esercizio al 31-12-2017, corredato di Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, Nota sintetica della Regione Emilia-Romagna, Relazione del collegio sindacale e Relazione della società di revisione indipendente – pp. 92 (meramente esplicativo);
N. 3 – Progetto di fusione per incorporazione della “CUP 2000 S.C.P.A.” nella “Lepida S.p.A.” con contestuale trasformazione eterogenea ex art. 2500-septies c.c. della società incorporante in Società Consortile per Azioni – pp. 36 (parte integrante del deliberato);
N. 4 – Relazione del Consiglio di Amministrazione di Lepida S.p.A. sul progetto di fusione – pp. 57 (parte integrante del deliberato);
N. 5 – Relazione dell’esperto sulla congruità del rapporto di cambio redatta ai sensi dell’art. 2501 sexies c.c. – pp. 58 (parte integrante del deliberato);
N. 6 – Nuovo Statuto della società Lepida S.C.P.A. – pp. 13 (parte integrante del deliberato).

OMISSIS

La seduta ha termine alle ore 19,16.

LA DIRIGENTE AAGG

Segretaria

F.to Ersilia Barbieri

Firmato digitalmente

Per copia conforme

IL RETTORE

Presidente

F.to Francesco Ubertini

Firmato digitalmente

Bologna, 10/10/2018

IL DIRETTORE GENERALE